

# Fascisti su Marte

## “Ringrazio i camerati” il post del consigliere FdI imbarazza Damilano

DATA STAMPA

Torino, il candidato del centrodestra prende le distanze ma il caso riavvicina i 5S al Pd in vista del ballottaggio

Dopo l'inchiesta che ha messo nel mirino l'eurodeputato Fidanza il partito di Meloni deve fare i conti con i casi che coinvolgono gli eletti alle amministrative

Da Torino a Milano passando per Roma: spuntano scatti, cimeli e dichiarazioni che non nascondono le simpatie dei consiglieri per il Ventennio

**STEFANO LORUSSO**  
CANDIDATO  
DEL CENTRO SINISTRA



L'estrema destra sostiene il mio avversario: è un segnale preoccupante

**PAOLO DAMILANO**  
CANDIDATO  
DEL CENTRODESTRA



Parole inaccettabili sono sicuro ci saranno provvedimenti

**La deputata Montaruli  
“La sinistra la smetta  
di ergersi a difensore  
della democrazia”**

**MAURIZIO TROPEANO**  
TORINO

Paolo Damilano si sta smarcando dai partiti del centrodestra per cercare di rimontare Stefano Lo Russo, il candidato sindaco del centrosinistra a Torino. L'imprenditore, che si definisce «liberale e moderato», ha iniziato un tour nei mercati cittadini ma un post di un candidato di Fratelli d'Italia che «ringrazia i camerati per l'aiuto dato a essere rieletto» nella sesta circoscrizione rischia di complicare la sua campagna elettorale. Il post di Massimo Robella, non si porta dietro solo le pole-

miche politiche. Genera uno smottamento, sotto forma di endorsement per Lo Russo in arrivo da mondi finora rimasti alla finestra se non direttamente ostili. Vale per Angelo D'Orsi, lo storico che la sinistra radicale ha indicato come candidato sindaco. E soprattutto per alcuni volti del Movimento 5 Stelle torinese, quelli da sempre più lontani dal Pd perché espressione dei movimenti, della galassia No Tav e dei centristi. Va detto che, per ora, si tratta di posizioni individuali ed è difficile valutare quanti tra i quasi 29 mila torinesi che hanno votato per Valentina Sganga e gli 8 mila che hanno scelto D'Orsi divideranno quelle scelte. Sganga infatti si affretta a precisare: «Non c'è nessuna

indicazione di voto da parte nostra. Invito tutti ad andare a votare e farlo in base a quello con cui si sentono più in sintonia». Rifondazione Comunista terrà il congresso sabato per parlare anche del ballottaggio e in molti sostengono l'equidistanza tra destra e sinistra. Lo Russo, però, incassa un sostegno fino ad oggi solo sperato - D'Orsi e con lui un altro storico, Ales-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

sandro Barbero - e un altro inaspettato. Così attacca: «Che vi sia dentro il centrodestra che sostiene Damilano una componente di estrema destra penso sia evidente. È segnale preoccupante».

Un segnale che potrebbe rilanciare le accuse, l'ultima arrivata da Francesco Boccia, responsabile enti locali del Pd, contro Damilano, candidato rispettabile dietro cui si nascondono partiti che vorrebbero portare il filo spinato a Torino. La presa di distanze dell'imprenditore arriva in serata: «Si tratta ovviamente di parole inaccettabili». E aggiunge: «Per come conosco Giorgia Meloni e la comunità di Fratelli d'Italia sono sicuro che nelle prossime ore verranno presi provvedimenti netti e inequivocabili. Non c'è posto, nella nostra vasta coalizione al lavoro per cambiare Torino, per parole d'ordine che si collocano al di fuori della nostra convivenza democratica».

Per Fratelli d'Italia un'altra tegola dopo l'inchiesta milanese sulla «Lobby nera» che avrebbe finanziato la campagna elettorale del partito. «Attendiamo presa di distanza da Giorgia Meloni», attacca su Twitter

la vicepresidente del Senato, Anna Rossomando (Pd). E il deputato grillino Davide Serritella aggiunge: «Se davvero per Meloni non c'è spazio all'interno del suo partito per fascisti, nazisti, razzisti e antisemiti, allora ne prenda immediatamente le distanze».

La replica, per ora, è affidata a Fabrizio Comba, coordinatore regionale di FdI con un passato in Forza Italia: «Siamo un partito democratico e liberale, certi comportamenti sono totalmente fuori luogo e non corrispondono ai principi a cui si ispira». E aggiunge: «La nostra è un'altra storia, chi pensa di evocare situazioni che non ci appartengono da sempre, e che sono totalmente fuori luogo, non può farne parte. Valuteremo con attenzione il caso e ci comporteremo di conseguenza». E la parlamentare Augusta Montaruli, aggiunge: «In Fratelli d'Italia non c'è spazio per atteggiamenti inadeguati. Il nostro codice etico è chiaro e lo abbiamo già applicato in modo severo per altri casi». Ma la «sinistra la smetta di ergersi a difensore della democrazia perché nessuno le ha dato questo titolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA/TINO ROMANO

Il comizio di Giorgia Meloni in Piazza Castello lo scorso 23 settembre

## Su Facebook

Massimo Robella  
3 h · 🌐

Volevo ringraziare coloro che mi hanno dato la mano in Circo. Sono stati vicini e mi hanno dato una TANTI CAMERATI di Torino che hann farmi rientrare in CIRCOSCRIZIONE. LA SOCIALE. in FRATELLI D'ITALIA!!! ROB MASSIMO!

Il fermo immagine del post con cui Massimo Robella ha ringraziato i suoi elettori definendoli «camerati». L'esponente di FdI è stato eletto consigliere nella circoscrizione 6 di Torino. Tra post su Mussolini e corone delle SS, Robella non sembra nuovo all'utilizzo di questo linguaggio fatto di richiami espliciti al fascismo.

## Chi è



Massimo Robella, il consigliere neo-eletto in circoscrizione 6 per Fratelli d'Italia a Torino, è uno storico esponente della destra sociale cittadina con un passato politico nella Fiamma Tricolore

